



COMUNE DI BITONTO

Provincia di Bari

COPIA	VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
--------------	--------------------------------

N 59 del 21/07/2014

OGGETTO

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: VOTI AL MINISTERO DELLA DIFESA ED AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI PER L'APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SULL'ABOLIZIONE DELLE ARMI NUCLEARI.

L'anno **2014** addì **ventuno** del mese di **luglio** alle ore 9.39 nella sala Consiliare del Palazzo di Città, previo espletamento delle formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale, in **1^a convocazione**. Alla trattazione dell'argomento riportato risultano presenti o assenti i consiglieri

(INIZIO)

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	ABBATICCHIO MICHELE	P		14	FIORIELLO GIUSEPPE		A
2	CARELLI PASQUALE	P		15	FEBBRILE LUIGI	P	
3	PALMIERI VITO	P		16	D'ACCIO' FILIPPO	P	
4	PATIERNO DOMENICO	P		17	INTINI PAOLO		A
5	MODUGNO VITO ROSARIO	P		18	NATILLA FRANCESCO	P	
6	RUTIGLIANO FRANCESCO		A	19	DE PALMA GAETANO		A
7	RICATTI RUGGIERO	P		20	RICCI FRANCESCO P.	P	
8	MUNDO FRANCESCO	P		21	ROSSIELLO CARMELA	P	
9	GALA FRANCESCO GIUSEPPE	P		22	DAMASCELLI DOMENICO		A
10	LOZITO VITO FRANCESCO	P		23	FARELLA CHRISTIAN	P	
11	CUOCCIO FRANCESCO PAOLO		A	24	LABIANCA VITO ANTONIO		A
12	MASCIALE MATTEO MICHELE RAFFAELE	P		25	TOSCANO FRANCESCO	P	
13	CICCARONE GIOVANNI POMPEO	P					

Presenti **18** Assenti **7**

Presiede il Sig. dott. Palmieri Vito nella qualità di Presidente Assemblea Consiliare
Assiste il Segretario Generale Dott. Salvatore Bonasia

Presidente

A questo punto c'era stata una richiesta da parte di molti consiglieri, di anticipare il punto 1 al 2° Ordine del Giorno aggiuntivo. Che riguarda *“Voti al Ministero della Difesa ed al Ministero degli Affari Esteri per l'approvazione di una convenzione internazionale sull'abolizione delle armi nucleari.”*

- Ore 9:39 entra il consigliere Cuoccio -

Messa in votazione l'anticipazione del punto 1 del 2° Ordine del giorno aggiuntivo viene approvata con n. 19 voti favorevoli (il Sindaco Abbaticchio, Carelli, Palmieri, Patierno, Modugno, Ricatti, Mundo, Gala, Lozito Cuoccio, Masciale, Ciccarone, Febbrile, D'Acciò, Natilla, Ricci, Rossiello, Farella, Toscano) su n. 19 componenti il Consiglio presenti e votanti, resi per alzata di mano.

La parola al consigliere Natilla che è stato se non tra il primo firmatario tra gli autori del documento, prego consigliere Natilla.

Natilla

Grazie Presidente. Io invero avevo chiesto al Sindaco di relazionare su questo Ordine del Giorno, giacché nel momento in cui il sottoscritto, unitamente ai primi consiglieri polifirmatari di questo documento, ricordo Rossiello, Gala, Pippo D'Acciò, Pasquale Carelli, eravamo in Commissione e ci portammo dal Sindaco per chiedere di aderire a questa iniziativa, io vi devo dire che il Sindaco firmò senza alcuna titubanza, e ci mancherebbe, ecco perché avevo chiesto un documento che è stato sottoscritto senza se e senza ma da consiglieri sia di maggioranza che di minoranza. Insomma il Sindaco, giacché io avevo preso l'iniziativa, mi ha chiesto di dire due parole, non più di due. Allora con questo atto praticamente noi aderiamo alla campagna cosiddetta “Senza Atomica, trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari” che è una campagna lanciata dell'istituto buddista italiano Soka Gakkai. Io sono entrato in contatto con alcuni aderenti di questo istituto, perché uno di costoro è un collega, funzionario della Regione e che mi aveva chiesto, così come loro hanno fatto nei confronti di altri Comuni, di sottoporre questa iniziativa anche al Comune di Bitonto. Direi che l'iniziativa, purtroppo

nostra, nasce in un momento terribile, giacché abbiamo sotto gli occhi ciò che sta accadendo in un'altra parte del mondo che, ahimè, vediamo ripetersi un conflitto atavico tra israeliani e palestinesi, un conflitto che sta mietendo vittime su vittime, vittime innocenti, giacché il telegiornale di questa mattina hanno parlato che soltanto nella giornata di ieri sarebbero stati trucidati all'incirca 60 bambini tra gli oltre 600 civili caduti a Gaza in pochi giorni dall'inizio di questo ennesimo conflitto, allora noi aderendo a questa campagna chiediamo al Presidente del Consiglio e al Ministro degli esteri attraverso il Sindaco della nostra città di promuovere iniziative, per quello che sarà in loro possesso affinché insomma il mondo civile faccia sentire in maniera forte, in maniera concreta la propria voce per porre fine non soltanto direi all'uso di ordigni nucleari nelle guerre, ma per porre fine ai conflitti, ecco questo è praticamente il contenuto di questo documento, grazie.

Presidente

Grazie a te consigliere Natilla. Io a questo proposito devo chiedere scusa, perché non è stato inserito, nonostante fosse stato consegnato parecchio tempo fa questo documento, non è stato inserito nel Consiglio precedente perché si trattò di una seduta monotematica sull'ospedale, quindi, alla prima tornata utile ho avuto modo di inserirlo anche se come ordine aggiuntivo, perché tra i debiti fuori bilancio e tanti altri argomenti che erano era un pochino sfuggito. Credo che anche se non sottoscritto da tutti i consiglieri ma tutti quanti lo condividiamo il documento. Se qualcuno vuole intervenire? Prego consigliere Mundo.

Mundo

Grazie Presidente, colleghi, signor Sindaco, io non ho firmato questo documento semplicemente perché non ne ero a conoscenza, io chiaramente non posso che associarmi all'iniziativa e vorrei fare semplicemente qualche considerazione in ordine al tema che spesso trattiamo anche a scuola, come un fatto, devo dire, meccanico, lasciatemi passare la parola. Poi scopriamo che la realtà che viviamo molto spesso è peggiore delle cose che vogliamo rappresentare. Ora io la riflessione che voglio fare, del richiamo fatto dal consigliere Natilla e ha fatto bene a farlo, della situazione che stanno vivendo i cittadini

della Palestina, non è molto diversa da quella che alcuni anni fa abbiamo visto subire dai nostri concittadini europei della Jugoslavia. La differenza tra quella situazione e questa è che all'epoca si ritenne di dover intervenire per porre fine ad una pulizia etnica, così era e non c'era altro modo di definirla. Quello che sta accadendo nei luoghi Gaza e dintorni è la stessa cosa e la politica, quella che tra virgolette conta, ignora volutamente questi aspetti. Ora questo è l'elemento saliente che ci dovrebbe far riflettere. Come mai 10 anni fa partiva da Gioia del Colle, ed io portavo una V^a del professionale, più di 10 anni fa per la verità, del professionale di Santeramo a visitare l'aeroporto di Gioia del Colle. Partivano e atterravano i Thunderbolt adatti per gli attacchi al suolo, succede quello che sta accadendo e all'epoca si parlava, erano truppe regolari che si scontravano, ovviamente finalizzati a far pulizia anche dei civili.

- Ore 9:47 esce il consigliere Modugno -

Questa volta è deliberato l'attacco, si vogliono costringere queste persone ad andare via da quelle zone e la politica ignora volutamente queste cose, non solo lo ignora la politica, ma lo ignora la stampa, la stampa, la stampa che conta ovviamente. Ora tanto premesso, quindi, è pacifico che il documento è da condividere, perché poi tra l'altro qual è la giustificazione degli israeliani? Ci sono quelli di Hamas che scavano le gallerie. Ora io, così che sono un appassionato di storia, ricordo che questa tattica era applicata dai Saraceni a Creta, Francesco Morosini si difendeva da queste cose mettendo dei tamburi e dei ceci sopra, cioè voglio dire sono delle menate, scusate il termine, perché il contrasto militare si può fare diversamente quindi è la scusa, chiamiamola così com'è, ma non solo a Creta, possiam far riferimento, visto che lo voglio ricordare, e questo è il senso del mio intervento anche, 2014, esattamente 100 anni fa scoppiava la grande guerra, ricordiamocelo e lo dico anche ai componenti della Giunta, perché se andiamo al cimitero al 2° cancello, l'entrata monumentale, scopriremmo se ci avviciniamo al mausoleo che ci sta di fronte che probabilmente tra di noi non c'è un cognome che non ritroviamo fra coloro che sono riportati e sono centinaia, superano sicuramente, una stima, sono 2000 e passa, quel luogo è abbandonato da anni, non solo, io chiederei, visto che quest'anno

ricorrono i 100 anni dall'inizio della grande guerra, il contributo che i nostri nonni, nonni per la mia età ovviamente, per i nostri figli è diversa la cosa, hanno dato in quella circostanza, ma anche dopo, anche perché tra l'altro la nostra terra passa per essere una terra pacifica, lo dicevo così chiacchierando ieri sera mentre rincasavo con un mio parente. Sapete la Puglia per che cosa è stata ricordata negli anni 20 a proposito della grande guerra? Ed era una riflessione che facevo mentre passavamo fra i nostri decantati uliveti, bene questo scritto da un alto ufficiale dell'esercito, la Puglia diede un particolare contributo perché l'olio di oliva e le sostanze prodotte dalla produzione olearia diedero un grande contributo alla produzione, udite udite di glicerina, e quindi, alla costruzione di armi utilizzate durante la grande guerra, questa cosa mi è venuta in mente perché si parlava dello stato diciamo di totale sofferenza dell'agricoltura, quindi, diciamo, sono riferimenti storici che devono far riflettere sotto qualunque aspetto, quindi concludo, io invito pertanto ad inserire nella manifestazioni di carattere culturale, quelle serie, a non dimenticare questa ricorrenza, sarebbe il centenario dell'inizio della grande guerra e a non ripetere la dimenticanza che è stata fatta l'anno scorso quando si è celebrato il centenario del suffragio universale maschile, visto che si parla di legge elettorale, di diritto di voto, e di quant'altro, non si può lasciare solo all'inventiva, alla buona volontà di qualche sparuto docente, fra l'altro, perché alla presentazione del libro sui fatti del 1913, che videro coinvolto Salvemini, erano presenti solo alcuni dirigenti scolastici, lo dico, io sono parte del corpo docente, quindi diciamo mea culpa che sto facendo in questo momento, ma molti insegnanti di storia di licei e di scuole superiori erano assenti, allora io ritengo che queste ricorrenze vadano valorizzate per quelle che è la loro vera necessità di farlo a fini educativi. Grazie

- Ore 09:50 entra il consigliere Modugno -

Presidente

Grazie consigliere Mundo, se non ci sono altri interventi possiamo passare ai voti, metto in votazione il punto 1 dell'Ordine aggiuntivo numero 2, prego Masciale, scusami, non ti avevo visto.

Masciale

Grazie Presidente, grazie a tutti, volevo soltanto e rapidamente riportare un passaggio della bozza che si è stata consegnata, per cui ringrazio tutti i consiglieri che si sono visti protagonisti nel promuoverla. Riporto il passaggio che più di altri ha caratterizzato la mia attenzione sulla stessa e che credo anche debba essere quello che deve portare questa intera assise a votare piuttosto che a sensibilizzare i propri ambienti di riferimento rispetto a quanto stiamo per deliberare e cioè la campagna di sensibilizzazione. L'obiettivo dell'intera campagna è quello di risvegliare la coscienza collettiva sui pericoli connessi all'utilizzo delle armi nucleari, riporto questo passaggio perché ritengo che debba essere questo e non altro l'auspicio con cui questo consiglio e tutti gli altri consigli che a questo seguiranno debbano andare nella direzione auspicata. Non è mia intenzione, questa mattina riportate più o meno polemicamente le mie personali considerazioni su conflitti che in questo momento vedono purtroppo terre a noi vicine sanguinare, credo però sia importante a nome mio e del gruppo di Progetto Comune, all'interno del quale oggi milito e che rappresento in questa assise consiliare, sottolineare che l'adesione a questa bozza di delibera così come a tutte le iniziative che andranno in questo ambito, viene vissuta come una vera lotta e utilizzo questo termine con i brividi, una battaglia seria contro ogni tipo di violenza da qualsiasi parte essa scaturisca, perché quando, diciamo, che dobbiamo risvegliare la coscienza collettiva relativamente ai pericoli connessi all'utilizzo delle armi, qui si sottolinea atomiche perché si fa riferimento ad una specifica campagna, ma anche senza la specificazione dell'atomica, mi potrei fermare già ad armi, noi diciamo chiaramente che qualsiasi tipo di conflittualità bellica che porti con sé omicidi e spargimento di sangue è per noi motivo di non adesione, quindi, al di là delle bandiere che la motivano e al di là delle esigenze socio-politico-religiose o culturali che ne sottendono la partenza, quindi, non aggiungo altro perché si potrebbe parlare per ore, ma non credo che sia questo l'obiettivo, vorrei solo ribadire in continuità con l'intervento del collega che mi ha preceduto che mentre qualche anno fa da Gioia del Colle partivano gli aerei militari verso missioni più o meno internazionalmente accettate verso i territori della ex

Jugoslavia, c'erano poche ma significative voci, anche pugliesi, che invece sottolineavano l'assoluta illegittimità non tanto dell'intervento in guerra, da un punto di vista del diritto internazionale, quanto riportavano una forte e chiara esigenza di pace che è la stessa che nelle ultime ore l'attuale pontefice sta cercando di riportare ancora una volta alle coscienze collettive, quindi, quando il compianto Vescovo di Molfetta, Don Tonino Bello scriveva a nome di tutta la Conferenza Episcopale Pugliese, dopo tutta una serie di anche lacerazioni interne su una posizione molto netta e molto dura rispetto a quell'intervento militare, bisogna dire che questo per quanto ci riguarda è l'atteggiamento, quindi, non puntare il dito verso chi ha maggiori responsabilità più o meno legittime, ma adoperarsi in tutto e per tutto affinché certi scenari di guerra cessino, senza star lì ad indicare responsabilità maggiore o minore perché quando rumoreggiano i cannoni della morte non c'è responsabilità che tenga, ma ci sono soltanto vite umane che si perdono e questo per quanto ci riguarda è il vero contesto a cui anche questo tipo di delibera deve dare un segnale chiaro, quindi, ovviamente, aderiamo in maniera molto entusiastica a questa proposta e nel nostro piccolo ci adopereremo nel nostro piccolo affinché determinate coscienze vengano risvegliate verso appunto una collettività di pace dove non è semplicemente uno stringersi la mano o un fare la pace come gergalmente viene inteso, ma un pacifismo reale, ragionato, intellettualmente e valorialmente significativo e che conduca sulle strade della pacificazione, quindi, un chiarissimo allontanamento da noi dell'atteggiamento dell'indice puntato. Grazie Presidente, grazie colleghi.

Presidente

Grazie a te consigliere Masciale.

Natilla

Nessuno ha proposto di andare contro l'uno o l'altro.

Masciale

Franco se non mi sono spiegato, la nostra adesione è chiara, non vuole andare nella direzione, Franco, per quanto ci riguarda nulla ha a che fare con gli indici puntati questo

tipo di proposta, quello che ci duole ma che nulla ha a che fare con la proposta, è un atteggiamento di certa politica.

Natilla

Quindi, vai al di là, concordiamo.

Masciale

Vado molto al di là. Grazie.

Presidente

Consigliere Gala, prego.

Gala

Signor Sindaco, Presidente, vorrei fare solo una precisazione a tutti i colleghi consiglieri, in tutti gli interventi che si sono fatti, penso che sia stata omessa una cosa molto importante, almeno dal mio punto di vista. Noi stiamo ripercorrendo una strada che forse, come ha detto qualcuno, la storia ci insegna, stiamo avendo i cosiddetti ricorsi storici, dai tempi di Erode. Però c'è una cosa importante, mentre prima tutto questo era dovuto a delle ideologie, potrebbero essere religiose, poi il consigliere Mundo ha parlato della Jugoslavia, quindi, politiche, adesso penso sia arrivato il momento in cui la gente o i politici nascondano tutto ciò che sta succedendo in Palestina, o in altri paesi del mondo, si nascondono dietro queste ideologie perché il tutto, secondo me viene gestito dai fabbricanti di armi, quindi, potremmo fare tutto ciò che vogliamo, piccolo, grande, ma fino a quando le nazioni continueranno ad acquistare armi e daranno la possibilità a queste multinazionali di continuare a produrre armi perché vengano acquistate, si potrà risolvere poco, Grazie.

- Ore 10:04 entra il consigliere Damascelli -

- Ore 10:04 rientra il consigliere Modugno -

Componenti il Consiglio presenti n. 20

“ “ “ assenti n. 5 (Rutigliano, Fioriello, Intini,
De Palma, Labianca).

Presidente

Grazie consigliere Gala se c'è qualche altro che abbia intenzione di intervenire lo faccia per tempo, se non c'è più nessuno che desideri intervenire possiamo passare ai voti. Allora chi è a favore del provvedimento alzi la mano, credo unanimità. Contate per favore, n. 20 voti favorevoli (il Sindaco Abbaticchio, Carelli, Palmieri, Patierno, Modugno, Ricatti, Mundo, Gala, Lozito Cuoccio, Masciale, Ciccarone, Febbrile, D'Acciò, Natilla, Ricci, Rossiello, Damascelli, Farella, Toscano) su n. 20 componenti il Consiglio presenti e votanti, resi per alzata di mano. La votazione è stata unanime, seguiranno gli adempimenti, provvederanno gli uffici a quello che è stato chiesto in delibera. Prego, prego.

COMUNE DI BITONTO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che a distanza di 69 anni dall'immane tragedia del lancio dei primi ordigni nucleari su Hiroshima e Nagasaki, la minaccia delle armi nucleari non appartiene al passato ma è ancora un drammatico pericolo dei nostri giorni;

Considerato che da quando è finita la Guerra Fredda il mondo ha sprecato l'occasione per smantellare le strutture e la logica della deterrenza nucleare tanto che al momento sono circa 20.000 le armi atomiche disseminate sul nostro pianeta. L'uomo è dunque in grado di cancellare dalla terra ogni forma di vita;

Valutato che nell'ormai famoso discorso a Praga nell'aprile del 2009, il Presidente Usa Barak Obama ha sottolineato la responsabilità morale che hanno gli Stati Uniti per essere stati l'unico paese ad aver usato un'arma nucleare e da qui la sua determinazione a rendere possibile un mondo libero da questi terribili ordigni;

Considerato che l'ipotesi del disarmo nucleare totale (nuclear zero) è stata riproposta autorevolmente, sia da parte di molti Governi del mondo (anche in occasione del G8 del 2009 a L'Aquila), sia da parte di associazioni e gruppi di cittadini comuni, con un formidabile impulso al movimento mondiale per il disarmo;

Preso atto positivamente che proprio il 5 febbraio 2011 è entrato in vigore, dopo la ratifica da parte dei Parlamenti di Usa e Russia, il nuovo accordo START 2 - il più importante accordo di disarmo tra le due principali potenze nucleari degli ultimi 20 anni (che supera lo START 1 firmato dai Presidenti Reagan e Gorbaciov) - che riduce il numero di testate nucleari strategiche collocate in ognuno dei due paesi dalle attuali 2200 a 1550;

Valutato come il movimento internazionale per l'abolizione delle armi nucleari non si è mai fermato e che, in particolare, qui si richiamano le campagne "ICAN. International Campaign to Abolish Nuclear Weapons" promossa da IPPNW (Internazionale Medici per la Prevenzione della Guerra Nucleare) e sostenuta da numerose organizzazioni internazionali e "The People's Decade for Nuclear Abolition" promossa dalla Soka Gakkai International, finalizzate all'adozione della Convenzione per l'abolizione delle armi nucleari presentata il gennaio del 2008 durante la 72° sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;

Preso atto del fatto che il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon abbia più volte manifestato l'importanza di queste campagne internazionali per l'abolizione delle armi nucleari come sostegno e pressione ai governi nazionali;

Preso atto del fatto che a partire dal 2011 nel nostro Paese è stata lanciata la campagna "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari", promossa da Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai in collaborazione con PNND (Organizzazione dei Parlamentari per il Disarmo Nucleare), IPPNW (International

Physicians for the Prevention of Nuclear War - organizzazione Premio Nobel per la Pace 1985), dall'Istituto di Ricerca Internazionale Archivio Disarmo, dal World Summit of Nobel Peace Laureates, Pugwash (Conferences on Science and World Affairs - organizzazione Premio Nobel per la Pace 1995), USPID (Unione Scienziati per il disarmo), la Comunità di Sant'Egidio e Mayors for Peace;

Considerato che questa campagna è collegata alle due campagne internazionali prima menzionate (campagne "ICAN. International Campaign to Abolish Nuclear Weapons" e "People's Decade for Nuclear Abolition" finalizzate all'adozione della Convenzione per l'abolizione delle armi nucleari);

Considerato che l'obiettivo dell'intera Campagna è quello di risvegliare la coscienza collettiva sui pericoli connessi all'utilizzo delle armi nucleari. La campagna di sensibilizzazione promuoverà centinaia di iniziative e la raccolta di firme su tutto il territorio;

ADERISCE

Alla campagna "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero dalle armi nucleari" che ha lo scopo di informare, sensibilizzare e dare voce alle persone rispetto all'urgenza di un mondo libero da armi nucleari.

CHIEDE

L'adempimento degli obblighi di cui all'art. 2 e dell'art. 6 del Trattato di Non Proliferazione da parte degli stati nucleari e l'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di una Convenzione sulle armi nucleari (NWC, Nuclear Weapons Convention) sulla base del modello già depositato alle Nazioni Unite nel 1997 e aggiornato nel 2008;

PROMUOVE

Iniziative di sensibilizzazione per la messa al bando delle armi nucleari e risvegliare la coscienza collettiva sui rischi connessi all'uso di queste armi.

INVITA IL

S I N D A C O

Ad adoperarsi presso il Presidente della Repubblica, il Governo, il Parlamento, il Ministero degli Affari Esteri Italiano affinché traducano in credibili e autorevoli azioni ufficiali - a livello nazionale e internazionale - il diritto ad un mondo libero dalle armi nucleari.

In particolare a richiedere al Ministero degli Affari Esteri e al Ministero della Difesa di farsi promotori in sede internazionale, nell'ambito delle rispettive specifiche competenze, dell'immediato avvio delle trattative per l'elaborazione del testo definitivo della Convenzione sull'Abolizione delle armi nucleari.

Il Presidente
F.to Dott. Vito Palmieri

Il Segretario Generale
F.to Dott. Salvatore Bonasia

P U B B L I C A Z I O N E

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bitonto il 12 AGO. 2014 e vi rimarrà per 15 giorni.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Salvatore Bonasia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bitonto dal _____ al _____

F.to

ESECUTIVITA'

ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267/2000, salvo perfezionamento pubblicazione.

Bitonto

F.to

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Bitonto

Segretario Generale
Dott. Salvatore Bonasia